



*Venne volontà al Papa di far panni d'arazzi
ricchissimi d'oro e di seta in filaticci ...
La quale opera fu tanto miracolosamente condotta
che reca meraviglia il vederla ...
opera certo più tosto di miracolo che d'artificio umano*

Giorgio Vasari, *Le Vite*, 1568



CELEBRAZIONI RAFFAELLESCHESCHE • A.D. MMXX • MUSEI VATICANI

EPOSIZIONE DEGLI ARAZZI
ATTI DEGLI APOSTOLI
IN CAPPELLA SISTINA

17 - 23 FEBBRAIO 2020

In occasione delle celebrazioni per il V centenario della morte di Raffaello Sanzio, i Musei Vaticani presentano la Cappella Sistina arricchita dai famosi arazzi degli *Atti degli Apostoli* che eccezionalmente tornano nella prestigiosa sede per cui furono pensati e voluti da papa Leone X.

Gli arazzi della serie conservati nelle collezioni vaticane sono riproposti oggi in un suggestivo allestimento che, compatibilmente con le trasformazioni architettoniche e decorative subite dalla cappella nel corso dei secoli, ne rievocò il loro uso e la loro funzione in omaggio ad un grande papa e ad un grande artista, il "divino" Raffaello.

Il desiderio di papa Leone X Medici (1513-1521) di completare il messaggio religioso di uno dei più significativi luoghi della Cristianità, la Cappella Sistina - già decorata da Sisto IV (1471-1484) con gli affreschi delle pareti affidati ai maggiori artisti del Quattrocento e da Giulio II (1503-1513) con la volta del grande Michelangelo - portò al concepimento di una serie di arazzi per ornare la zona

inferiore delle pareti dipinta a finti tendaggi.

La serie con le storie di san Pietro e san Paolo dagli *Atti degli Apostoli* e dai *Vangeli*, fu commissionata dal pontefice a Raffaello che, con l'aiuto dei suoi allievi, realizzò i disegni e i cartoni preparatori al più tardi nel giugno 1515. Qualche tempo dopo i modelli giungevano a Bruxelles presso la nota bottega dell'arazziere Pieter van Aelst, incaricato di tradurli in raffinati panni ad arazzo ricchi di filati preziosi dorati e argentati. I primi sette arazzi giunsero in Vaticano entro il 1519. Il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, furono esposti in occasione della Santa Messa in Cappella Sistina.

Il Maestro di Cerimonie Paride de Grassis nel suo *Diario* narra lo stupore e l'ammirazione di tutti i convenuti, per lo sfarzo della raffinatissima manifattura e per il ricco e innovativo repertorio iconografico prodotto dal genio raffaellesco. Altri tre arazzi, *San Paolo in carcere*, *Morte di Anania* e *San Paolo ad Atene* arrivarono, invece, entro il 1521.



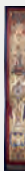
1



2



3



4



5



6



7



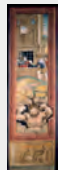
8



9



10



11



12

PARETE SUD

- 1 Lapidazione di Santo Stefano, 1517-1519
(Atti degli Apostoli 7, 55-60)
- 2 Pesca miracolosa, 1517-1519
(Luca 5, 4-10)
- 3 Pasce oves meas (Consegna delle chiavi), 1517-1519
(Giovanni 21, 15-17)
- 4 Fregio delle Ore, 1517-1521
- 5 Guarigione dello storpio, 1517-1519
(Atti degli Apostoli 3, 6-7)
- 6 Morte di Anania, 1517-1521
(Atti degli Apostoli 5, 3-5)

PARETE NORD

- 7 Conversione di Saulo, 1517-1519
(Atti degli Apostoli 9, 3-5)
- 8 Accecamento di Elima, 1517-1519
(Atti degli Apostoli 13, 6-12)
- 9 Fregio delle Stagioni, 1517-1521
- 10 Sacrificio di Listra, 1517-1519
(Atti degli Apostoli 14, 13-17)
- 11 San Paolo in carcere (Terremoto), 1517-1521
(Atti degli Apostoli 16, 23-26)
- 12 San Paolo ad Atene, 1517-1521
(Atti degli Apostoli 17, 22-31)

